

# AGRICOLTURA | ECONOMIA

Dall'azienda di Villanovaforru al podio del Premio Arca Deli per le biodiversità

## «Noi, custodi dei semi antichi»

Francesco e Marianna: abbiamo riscoperto la cicerchia

► Essere ancorati tenacemente alle proprie radici può essere la carta per costruirsi un lavoro. Partendo dal sapere dei loro avi, Francesco Mascia e Marianna Virdis, freschi sposi che abitano a Villanovaforru, dopo gli studi universitari (Scienze naturali lui, Beni architettonici lei) hanno deciso di fare gli agricoltori con metodi ancestrali. E l'amore per la terra sta dando splendidi frutti.

**LA BIODIVERSITÀ.** Nei giorni scorsi hanno vinto l'Arca Deli Award 2016, unici italiani (in Europa sei premiati in tutto), per aver riscoperto e valorizzato la cicerchia, antico legume che in sardo si chiama *inchixa* o *piseddu*. Il premio è stato conferito loro dalla fondazione Save (Safeguard for Agricultural Varieties in Europe), organismo internazionale con sede a San Gallo in Svizzera, composto da ventidue partner di quindici nazioni diverse. La Save da oltre vent'anni si occupa di monitorare la biodiversità rurale, sia animale che vegetale, con la finalità di promuovere la con-



I campi dell'azienda "Sa Laurera". Nel riquadro, Francesco Mascia e Marianna Virdis

servazione delle varietà sul posto.

**IL CONCORSO.** La selezione è avvenuta in Slovenia, e per l'azienda *Sa Laurera*, terreni sparsi nelle campagne di Villanovaforru, Collinas e Sardara, questo è un bel traguardo. «Nessun premio in denaro, ma abbiamo ricevuto molto di più - spiegano Francesco e Marianna

- e cioè la possibilità di essere gli unici a utilizzare il marchio Arca Deli Award 2016 per un tempo illimitato». Questo significa che la cicerchia sarda, per essere precisi della Marmilla, è l'unica in tutto il vecchio Continente che può fregiarsi di un alloro così importante. La giovane coppia l'ha recuperata, partendo da una manciata di

semi tramandati in famiglia. «L'abbiamo coltivata e selezionata - spiegano - come ci hanno consigliato i nostri familiari. Dalla semina al raccolto, tutte le operazioni vengono fatte a mano e senza l'ausilio di concimi chimici. Dopo la trebbiatura, i legumi vengono portati in un laboratorio per il trattamento termico che non compromette la genuinità e poi vengono insacchettati».

**IL MARKETING.** Francesco e Marianna lavorano personalmente i campi. E coltivano varietà riscoperte, alcune antichissime. I loro terreni, senza irrigazione, ospitano grano, legumi, uva, meloni. Antiche varietà che stavano scomparendo, ma con caparbietà la giovane coppia ha creduto in questo ambizioso progetto. Ora l'attività è avviata. Il marketing migliore è il passaparola. Francesco e Marianna hanno deciso di restare per sempre in Sardegna, anche per far crescere le radici della loro famiglia.

**Marcello Atzeni**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio Cna sul mercato Casa, nell'Isola segnali di ripresa: +19% nel 2016

► Dopo anni di crisi, il 2016 segna una ripresa per il mercato immobiliare in Sardegna. Con poco più di 19.200 transazioni complessive registrate nel primo semestre l'Isola registra una crescita del 19% rispetto al 2015.

È la tendenza confermata dal Centro studi della Cna: la crescita prevista è stimata in un +20% per il residenziale e il non residenziale, mentre si registrano ancora maggiori variabilità all'interno del comparto non abitativo. Analizzando il dato territoriale, Cagliari è l'unica provincia sarda dove il mercato immobiliare residenziale torna a rianimarsi sia nel capoluogo che nei comuni minori già nel 2014 (tassi positivi rispettivamente del 12% e 1%). «L'attesa fuoriuscita dalla crisi è finalmente arrivata e soprattutto risulterebbe consolidata dai risultati del primo semestre 2016», commentano Francesco Porcu e Mauro Zanda, rispettivamente segretario regionale della Cna sarda e presidente della Cna Costruzioni. Nei comuni capoluogo, primi territori a trainare il mercato fuori dalla crisi già nel 2014, il numero di transazioni immobiliari residenziali nel 2015 era pari a 2.572 (+10% rispetto al 2014). Il risultato del primo semestre 2016 indica un sensibile rafforzamento della crescita (+21%) che porterebbe il mercato sopra le 3mila transazioni. Non accadeva dal 2011.



# Casa: mercato in crescita, + 19%

Report Cna, 19.200 transazioni nel primo semestre 2016



© ANSA

(ANSA) - CAGLIARI, 22 NOV - Cresce il mercato immobiliare in Sardegna: nel primo semestre 2016 le transazioni sono aumentate del 19% rispetto al 2015. La crescita prevista a fine anno è del 20% sia per il residenziale che per il non residenziale. Nei primi sei mesi del 2016 sono state effettuate oltre 19.200 compravendite.

Sono gli incoraggianti risultati di un'analisi basata sui dati elaborati dal Centro studi della Cna Sardegna. "L'attesa fuoriuscita dalla crisi è finalmente arrivata e soprattutto risulterebbe consolidata dai risultati del primo semestre - commentano Francesco Porcu e Mauro Zanda, rispettivamente segretario regionale della Cna e presidente della Cna Costruzioni -. I primi segnali di inversione del ciclo si erano fatti sentire dalla seconda metà del 2014, quando una graduale correzione dei prezzi, insieme ad un allentamento del credito, hanno iniziato a innescare i primi timidi segnali di ripresa".

Il risveglio è iniziato nel 2014 ed è partita dai Comuni capoluogo, per poi allargarsi anche a quelli minori, ma nel residenziale faticano ancora i territori di Nuoro e Oristano.

Il "non residenziale" risulta trainato dall'aumento di compravendite di immobili commerciali, uffici e capannoni industriali: il territorio più vivace è l'Oristanese.

Migliora anche il mercato del credito: il valore dei finanziamenti per l'acquisto di nuove abitazioni è salito a 772 milioni nel 2015 (+ 8%) e il trend positivo dovrebbe confermarsi nel 2016. Più contenuta la crescita dei finanziamenti per gli immobili non residenziali (+ 4%). (ANSA).